
Pacchetto Sicurezza

Radio Città Futura

Programma: Ora di punta – ore 08,00

Data: 11 giugno 2009

Durata 0.13.00

Giornalista: Lucifora

Argomento: voto di fiducia sul Ddl Sicurezza

ospiti: Dott. Carlo Lusenti, Segretario Nazionale Anaa Assomed, Avv. Simona Moscarelli, Associazione OIM.

(...)stralcio/

Lucifora: "Iniziamo adesso a parlare del Disegno di Legge sulla Sicurezza, intercettazioni si alla fiducia, il voto finale sul provvedimento al Senato è previsto per il pomeriggio."

(...)

Lucifora: "E noi siamo collegati adesso col Dottor Carlo Lusenti, Segretario Nazionale Anaa Assomed che, assieme ad altre sigle mediche, hanno organizzato, di recente, un'iniziativa di medici con delazione, buongiorno Lusenti?"

Lusenti: "Buongiorno a voi."

(...)

Lucifora: "Allora Dottor Lusenti, questo disegno di legge, si parla di delazione, ovviamente il problema per quanto riguarda il vostro ambito è questa norma che dovrebbe denunciare chi si presenta in ospedale ed è irregolare?"

Lusenti: "E' esattamente questo il punto. La legge introduce due novità, una è di clandestinità, di immigrazione clandestina, la seconda, che si aggiunge a questa e che crea la nuova situazione è una norma preesistente che prevede che medici ospedalieri siano dei pubblici ufficiali incaricati di pubblico servizio. A questo titolo, sono obbligati a denunciare qualsiasi reato o sospetto reato di cui vengano a conoscenza e, quindi, sono nelle condizioni di essere obbligati a denunciare all'autorità di pubblica sicurezza quello che sospettino non sia in regola con le norme di soggiorno in Italia, creando un grave problema rispetto all'accessibilità delle cure in ospedale."

Lucifora: "Ecco, già sembra che qualche problema sul fatto che l'immigrato clandestino adesso

non si presenterà o difficilmente si presenterà in un ospedale, a meno che non è una situazione grave, già adesso, insomma, qualche problema lo sta creando."

(...)

Lucifora: "Dottor Lusenti, se dovesse presentarsi, appunto, un immigrato illegale da lei, lei lo denuncierebbe, se dovesse passare la norma ovviamente?"

Lusenti: "Be', io...io sarei tenuto da una norma penale a denunciarlo..."

Lucifora: "Certo, per questo glielo chiedo..."

Lusenti: "E quindi mi troverei nella condizione, da un lato, di rispettare una norma che mi obbliga, e dall'altro, di rispettare il mio codice deontologico che mi vieta e, quindi, mi troverei in una situazione o di commettere un reato o di non rispettare il codice deontologico ed è esattamente questa la situazione che noi denunciavamo come un rischio per l'organizzazione del lavoro negli ospedali.

Qui, vede, su questa norma che crea l'obbligo per i medici si sono già esercitati, a vario titolo, e anche con argomenti più che solidi, sia coloro che la criticano dal punto di vista dei diritti, sia coloro che ne denunciano i rischi per la salute pubblica e io concordo con queste osservazioni, ma noi ne aggiungiamo una terza: questa condizione peggiorerà di molto le condizioni di lavoro negli ospedali e le condizioni di accessibilità dei cittadini al pronto soccorso, perché ogni volta che...soprattutto in un pronto soccorso, perché questa è la linea del fronte su cui questi problemi si scaricheranno principalmente, individuerà un immigrato che lì si è recato per un problema di salute, ma non in regola con le norme di soggiorno in Italia, dovrà fermarsi, mettersi in contatto con l'autorità di pubblica sicurezza, denunciare il paziente e questo comporta tempo, lavoro. La valutazione fatta dalla Società Italiana di Medicina d'Urgenza dice che ogni volta che si deve denunciare un reato in pronto soccorso, questa denuncia prende circa 1 ora di tempo. E' un lavoro che non devono fare i medici, che non è compito loro fare, perché complica di molto il lavoro soprattutto nel pronto soccorso."

Lucifora: "Ecco il punto è più morale, etico o diciamo così burocratico, nel senso che poi il medico ha una sua etica ovviamente, ma pensa più alla parte etica o più alla parte se vogliamo giuridica di questa norma?"

Lusenti: "Ma, guardi, come dicevo, è una somma di..."

Lucifora: "Di cose..."

Lusenti: "Che crea una somma di problemi, è chiaro che nella gerarchia delle questioni soprattutto ci sono le norme che riguardano...dei valori che riguardano il diritto alle persone di essere curate, il dovere di curarle, insomma, dei valori etici, morali che sono il fondamento di

un paese civile, ma a questi se ne aggiungono altri. Le regioni, più volte, le organizzazioni sanitarie che si occupano di epidemiologia e di...soprattutto di epidemiologia e di malattie infettive, hanno ulteriormente denunciato il rischio per la salute pubblica.

Il persona che sospetta di avere una malattia non si reca in pronto soccorso per la paura di essere denunciata, se è portatore di una malattia infettiva diffusibile resterà all'interno della comunità senza essere curato e creerà un rischio per la comunità. Insomma, è una norma sbagliata da un lato e pericolosa da un altro."

(...)

Lucifora: "Ecco, allora, Lusenti chiudiamo con lei, insomma, per quanto riguarda questa norma legata all'immigrazione, insomma, che aria tira nell'ambito appunto dei dottori, al di là di quelle che possono essere, ovviamente, le organizzazioni sindacali, nazionali, eccetera, ecco che aria si respira proprio su queste norme che poi vedremo se vedranno luce?"

Lusenti: "Ma tira un'aria di preoccupazione..."

Lucifora: "Preoccupazione..."

Lusenti: "Soprattutto per i medici, ripeto, che lavorano dei pronto soccorso e nei servizi di accoglienza e di urgenza, perché si troveranno frequentemente più volte al giorno in situazioni di difficile contrasto tra norme penali e norme deontologiche, tra l'obbligo di denunciare e l'obbligo di curare e di fare bene il proprio lavoro e questo creerà una situazione difficile (...?) e difficile in ciascun luogo di lavoro."

(...)

Lucifora: "Bene, grazie, grazie allora al Dottor Carlo Lusenti, Segretario Nazionale AnaaO Assomed, grazie per essere stato con noi."

Lusenti: "Grazie a voi, buona giornata."

Lucifora: "Buona giornata."